

Amaco. Si chiede di verificare le condizioni di lavoro dei dipendenti e le ragioni della crisi

In tredici chiedono l'inchiesta

Sacco deposita la richiesta al sindaco per istituire la commissione sull'azienda

di MARIA F. FORTUNATO

IERI MATTINA, ben prima di mezzogiorno, il consigliere comunale Roberto Sacco aveva già agevolmente raccolto e superato il numero di firme necessario per chiedere al sindaco l'istituzione di una commissione d'inchiesta.

In tredici, tra esponenti di maggioranza e dell'opposizione hanno chiesto a Mario Occhiuto di passare in rassegna l'attività dell'Amaco, l'azienda a totale partecipazione comunale che si occupa dei servizi di trasporto pubblico in città. Si tratta di Roberto Sacco (Paolini sindaco), Mimmo Frammartino (Idv), Giovanni Cipparrone (Sel), Giuseppe Mazzuca (Pse), Giovanni Perri (Pse), Michelangelo Spataro (Scopelliti presidente), Maria Lucente (gruppo misto), Carmelo Salerno (Scopelliti presidente), Sergio Nucci (Buongiorno Cosenza), Cataldo Savastano (Autonomia e diritti), Enzo Paolini (Pse), Massimo Bozzo (Udc), Massimo Lo Gullo (Pdl).

I nomi che fanno più "scalpore" sono quelli dei consiglieri di maggioranza. È il caso ad esempio dell'uddicino Massimo Bozzo, tanto più che non è un mistero la forte intesa tra il presidente dell'Amaco Francesco Cribari e il sindaco Mario Occhiuto o più in generale con l'Udc.

I firmatari della richiesta chiedono che la commissione accerti «i motivi che hanno determinato lo stato di crisi nel quale l'azienda municipalizzata versa ormai da tempo», «le condizioni di lavoro dei dipendenti, costretti a turni massacranti che ledono non solo la loro dignità, ma anche il loro diritto alla salute», «eventuali e reiterate violazioni del contratto na-

zionale e gravi inadempienze dei vertici dell'azienda».

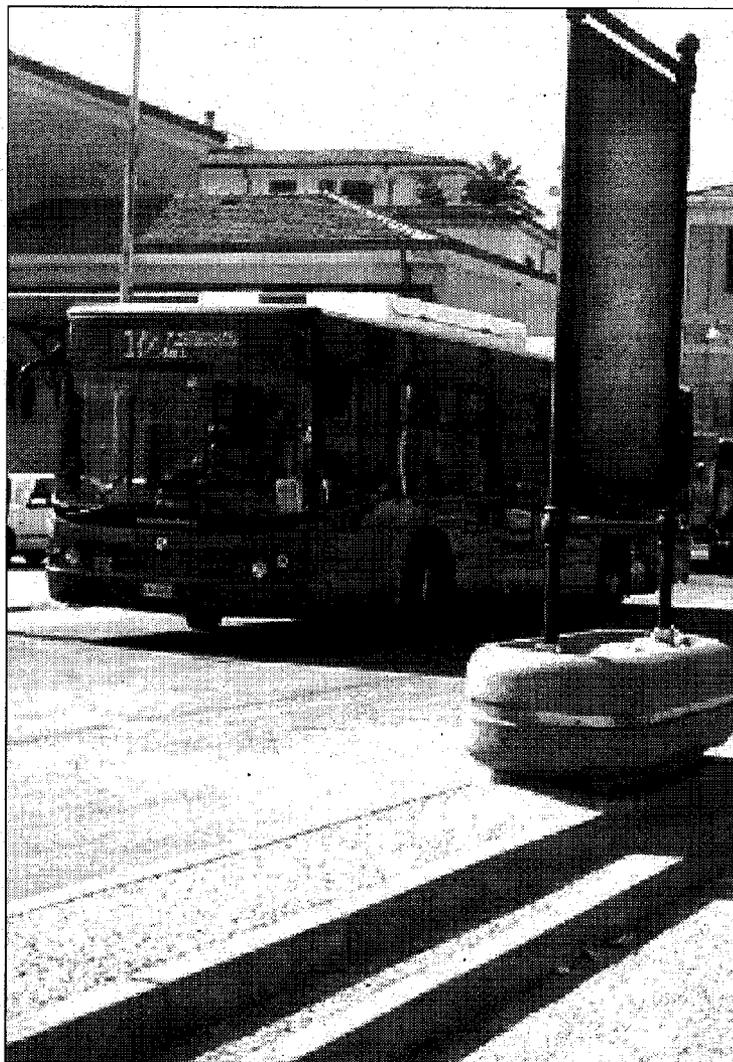
Alla commissione d'inchiesta si è arrivati dopo un paio di sedute di commissioni consiliari, convocate per ascoltare i sindacati e il management aziendale. Si è partiti con una seduta della commissione Trasporti: in quell'occasione - dopo la relazione del presidente Cribari che ribadì le forti difficoltà finanziarie che affronta tutto il settore del trasporto pubblico - intervennero i sindacati con forti lamentele all'indirizzo dell'area tecnica. Lamentele così gravi e violente che si decise di aggiornare la riunione, di riconvo-

**Firmano
anche
consiglieri
comunal
di Udc e Pdl**

carla presso l'Amaco per ascoltare anche l'opinione di dirigenti e funzionari chiamati in causa e di allargarla anche alla commissione Controllo e garanzia. La seduta congiunta si è tenuta due giorni fa. I sindacati hanno denunciato ad esempio violazio-

ni sui turni di lavoro: gli autisti - hanno detto - sarebbero costretti a guidare per sei ore di fila anziché quattro, praticamente senza pause. «Ci hanno detto - ha riferito il consigliere comunale Roberto Sacco - che l'azienda ha preparato delle fasce d'età: i più anziani dopo quattro ore possono fermarsi per andare in bagno, i più giovani dopo cinque ore e mezza. Accuse gravi che a mio avviso richiedevano una commissione d'inchiesta sull'azienda». I sindacati, d'altra parte, sono pronti a proclamare lo sciopero e poi a rivolgersi alla Procura della Repubblica.

Ora il sindaco sarà chiamato a nominare la commissione, la cui presidenza toccherà all'opposizione.



Bus dell'Amaco a piazza Matteotti

In tredici chiedono l'inchiesta

